



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO
Via Gramsci, 37 - 47035 GAMBETTOLA (FC)
tel.0547/657874 fax 0547/56771
E-mail: foic81500q@istruzione.it

IL CAMBIO DELLA RUOTA

Mi siedo al margine della strada.
Il guidatore cambia la ruota.
Non sono contento di dove vengo.
Non sono contento di dove vado.
Perché guardo il cambio della ruota
con impazienza?

(B. Brecht)



GIORNATA DELLA MEMORIA 2005
undici poesie per non dimenticare

Il ricordo è poesia,
e la poesia non è se non ricordo.

(G. Pascoli)

GIROTONDO DI TUTTO IL MONDO

Filastrocca per tutti i bambini
per gli italiani e per gli abissini,
per i russi e per gli inglesi,
gli americani ed i francesi,
per quelli neri come il carbone,
per quelli rossi come il mattone,
per quelli gialli che stanno in Cina
dove è sera se qui è mattina,
per quelli che stanno in mezzo ai ghiacci
e dormono dentro un sacco di stracci,
per quelli che stanno nella foresta
dove le scimmie fan sempre festa,
per quelli che stanno di qua o di là,
in campagna od in città,
per i bambini di tutto il mondo
che fanno un grande girotondo,
con le mani nelle mani,
sui paralleli e sui meridiani.

(G. Rodari)

SENZA TITOLO

Un sì
al di.

(G. Biondi)

ALBERI

Un albero, un altro albero
di fronte distinti si ergono
e l'aria e il vento
dichiarano il loro distacco.

Ma sotto la coperta della terra
tendono le lunghe radici
nel profondo dove nessuno vede
attorcigliano insieme i filamenti.

(Ai Ch'ing)

LA CAPRA

Ho parlato a una capra.
Era sola sul prato, era legata.
Sazia d'erba, bagnata
dalla pioggia, belava.

Quell'uguale belato era fraterno
al mio dolore. Ed io risposi, prima
per celia, poi perché il dolore è eterno,
ha una voce e non varia.
Questa voce sentiva
gemere in una capra solitaria.

In una capra dal viso semita
sentiva querelarsi ogni altro male,
ogni altra vita.

(U. Saba)

ETERNO

Tra un fiore colto e l'altro donato
l'inesprimibile nulla

(G. Ungaretti)

ALLE FRONDE DEI SALICI

E come potevamo noi cantare
con il piede straniero sopra il cuore,
fra i morti abbandonati nelle piazze
sull'erba dura di ghiaccio, al lamento
d'agnello dei fanciulli, all'urlo nero
della madre che andava incontro al figlio
crocifisso sul palo del telegrafo?
Alle fronde dei salici, per voto,
anche le nostre cetre erano appese,
oscillavano lievi al triste vento.

(S. Quasimodo)

SOLDATI

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie

(G. Ungaretti)

PRIMAVERA 1938

Oggi, mattina di Pasqua,
una fredda e improvvisa tempesta
si è abbattuta sull'isola.
Tra le siepi già verdeggianti c'era
la neve.
Mio figlio
mi portò lungo il muro di casa
verso un magro albicocco,
lontano da una poesia dove a dito segnavo
coloro che lavoravano a far scoppiare una
guerra
che poteva annientare
il continente, quest'isola, il mio popolo,
la mia famiglia e me stesso.
In silenzio
abbiamo coperto con un sacco di tela
l'albicocco che stava gelando.

(B. Brecht)

LA FARFALA

Cuntent propi cuntent
a so stè una masa ad volti tla voita
mo più di tott quand ch'i m'a liberè
in Germania
ch'a m so mes a guardè una farfala
senza la voia ad magnela.

(T. Guerra)

I BAMBINI COSTRUISCONO

L'arco trionfale del tiranno
è crollato nella polvere.
Con le sue pietre i bambini
costruiscono case per giocare.

(R. Tagore)

C'E' DEL BIANCO

C'è del bianco
in quasi tutte
le bandiere.

(R. Casalini)